

Relazione sulla gestione

I principali settori in cui si sono concentrate le acquisizioni di quote di società sono stati il settore elettromeccanico/meccanico (28%), il settore agroalimentare (27%) e il settore dei servizi (circa 12%). Seguono i compatti chimico/farmaceutico ed energetico che rappresentano complessivamente oltre il 15% del totale.

Partecipazioni Fondo Unico di Venture Capital

Il Fondo Unico di *Venture Capital*, gestito da SIMEST per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, si sostanzia in una partecipazione di minoranza – aggiuntiva alla partecipazione diretta di SIMEST e/o FINEST – nel capitale sociale di società costituite da imprese nazionali all'estero (fuori dalla UE, nelle aree geografiche d'interesse strategico per le aziende).

Nel corso dell'esercizio 2016, le partecipazioni deliberate dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione (organo deliberante interministeriale per i progetti presentati a valere sul Fondo) sono state in totale 27, di cui 11 nuovi progetti di investimento, 2 aumenti di capitale sociale in società già partecipate e 14 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati.

A fine settembre 2016 è scaduto il mandato triennale dei membri del Comitato deliberante, il cui rinnovo si è perfezionato a inizio 2017; tale aspetto ha influito sui volumi di attività registrati nell'esercizio.

Più in dettaglio, le delibere di partecipazione prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* pari a circa 11 milioni di euro;
- investimenti cumulativi da parte delle società estere per 291 milioni di euro.



Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

FONDO DI VENTURE CAPITAL

(milioni di euro)

Partecipazioni deliberate - per Paesi

Paesi	Investimenti previsti dai Partner	Impegno Fondo
Nuovi progetti e aumenti di capitale		
Brasile	150	4
Uganda	99	1
Cina	18	2
Serbia	8	1
Turchia	7	1
India	4	1
Macedonia	3	1
Tunisia	2	0,3
TOTALE GENERALE	291	11

Guardando alla ripartizione geografica degli impegni accolti, si registra – in linea con quanto evidenziato per le partecipazioni SIMEST – una concentrazione su Paesi di sbocco delle strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane.

Nel corso del 2016 le partecipazioni acquisite a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* sono state pari a circa 8 milioni di euro, così ripartiti:

- 8 nuove partecipazioni in società all'estero – aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio da SIMEST e/o FINEST – per un importo complessivo di circa 6 milioni di euro;
- 3 aumenti di capitale in società già partecipate al 31 dicembre 2015 per circa 2 milioni di euro.

La distribuzione geografica dei nuovi interventi del Fondo vede il ridimensionamento del Brasile (2 operazioni contro 7 nel 2015); la Cina e l'India riscontrano il maggior numero di interventi (3 operazioni) per un importo rispettivamente di 2 e 1 milione di euro. Da segnalare 2 interventi rispettivamente in Messico e Uganda per 1 milione di euro ciascuno.

La dinamica delle sottoscrizioni ha risentito della sospensione, dal mese di settembre, dell'operatività del Comitato deliberante; in ipotesi di continuità, il volume delle acquisizioni 2016 sarebbe stato pari a 12 milioni di euro.

Nel 2016, in attuazione degli accordi con le imprese *Partner*, sono state dismesse 16 partecipazioni per complessivi 21 milioni di euro. A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni detenute da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital* alla fine dell'esercizio 2016 ammonta a circa 135 milioni di euro (circa 148 milioni di euro nel 2015) in 182 società all'estero (190 nel 2015). L'andamento delle acquisizioni e del portafoglio riflette l'orientamento assunto dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione di limitare l'importo massimo per singola partecipazione a 1 milione di euro e il fermo dell'attività deliberativa nell'ultimo trimestre 2016.

Contributi su partecipazioni (Fondo 295/73)

SIMEST gestisce, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico a valere sul Fondo 295/73, contributi in conto interessi per il sostegno dell'internazionalizzazione.

Tali contributi (ai sensi dell'art. 4 della L. 100/90) sono erogati da SIMEST alle imprese italiane a fronte del finanziamento ottenuto per l'acquisizione della propria quota di partecipazione nella società estera, partecipata da SIMEST, in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

SIMEST, sulla base di una convenzione, svolge anche per conto di FINEST (finanziaria della Regione Friuli-Venezia Giulia) tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla L. 295/73, relativamente alle operazioni effettuate da FINEST.

Relazione sulla gestione

Il Comitato Agevolazioni (organo deliberante interministeriale per le attività a valere sul Fondo) ha approvato, nel corso del 2016, 32 operazioni per un importo di 123 milioni di euro (rispetto a 39 operazioni per un importo di 76 milioni di euro nel 2015). Di queste, 29 operazioni per un importo di 118 milioni di euro sono relative a iniziative di investimento in Paesi non appartenenti all'Unione Europea con partecipazione di SIMEST al capitale e 3 operazioni per un importo di 5 milioni di euro sono relative a iniziative di investimento con partecipazione di FINEST al capitale.

CONTRIBUTI SU PARTECIPAZIONI

(milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per Paesi

Paesi	Valore nominale sottostante
U.S.A.	51
Brasile	22
India	13
Cina	12
Uganda	5
Russia	4
Argentina	4
Canada	3
Turchia	3
Repubblica Sudafricana	2
Altri	2
TOTALE GENERALE	123

I principali Paesi di destinazione sono stati gli Stati Uniti (42%), il Brasile (18%), l'India e la Cina.

CONTRIBUTI SU PARTECIPAZIONI

(milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per settori

Settori	Valore nominale sottostante
Elettromeccanico/Meccanico	58
Chimico/Farmaceutico	26
Energia	10
Automotive	8
Edilizia/Costruzioni	5
Gomma/Plastica	5
Agroalimentare	3
Elettronico/Informatico	3
Altri	4
TOTALE GENERALE	123

I principali settori di investimento sono stati elettromeccanico/meccanico, chimico/farmaceutico, settore energetico e automobilistico.



STORIE DI SIMEST 2016

TIBERINA da Perugia punta al SUD AMERICA

Abbiamo affiancato il gruppo umbro – tra i principali player italiani nella produzione di sistemi e componenti per l'industria automobilistica – attraverso la **partecipazione al capitale** in Brasile e Argentina, sostenendone l'ascesa a livello mondiale del settore in America Latina.

Relazione sulla gestione

Partecipazioni Fondo Start Up

Nel 2016 l'operatività del Fondo *Start Up*, istituito con il D.M. n. 102 del 4 marzo 2011 e affidato in gestione a SIMEST, è proseguita in misura limitata. Nel corso dell'anno non sono state deliberate nuove iniziative di investimento mentre è stata acquisita una nuova partecipazione dell'importo di 0,2 milioni di euro a valere su delibere di accoglimento del 2015. In attuazione degli accordi con le imprese *Partner*, è inoltre stata dismessa una partecipazione dell'importo di 0,2 milioni di euro. In conseguenza dei movimenti indicati, il portafoglio di partecipazioni a valere sul Fondo *Start Up* è pari a fine anno a circa 0,8 milioni di euro.

FINEST Spa

SIMEST detiene in FINEST Spa di Pordenone – appartenente al Gruppo Friulia – una quota azionaria pari al 3,9% del capitale sociale, che al 30 giugno 2016 risultava sottoscritto e versato per circa 137 milioni di euro, per un impegno di SIMEST pari a 5,2 milioni di euro. Alla data di chiusura del Bilancio al 30 giugno 2016, FINEST ha effettuato interventi a supporto dell'imprenditoria del Triveneto per oltre 8,5 milioni di euro, interamente concentrati in interventi in *equity*. Il portafoglio partecipazioni include 70 partecipazioni per circa 60 milioni di euro (53 milioni di euro al netto di svalutazioni), mentre i finanziamenti complessivamente in essere ammontano a oltre 26 milioni di euro.

5.3 Sostegni all'export (Fondo 295/73)

SIMEST gestisce un fondo (Fondo 295/73), per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, finalizzato a interventi di stabilizzazione dei tassi d'interesse nonché all'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno di finanziamenti per il credito all'esportazione.

Gli interventi di stabilizzazione dei tassi d'interesse, nella duplice forma del credito acquirente e del credito fornitore, sono destinati a sostenere le esportazioni di beni di investimento (macchinari, impianti, relativi studi, parti di ricambio, lavori e servizi) in tutti i Paesi del mondo.

Il Comitato Agevolazioni (organo deliberante interministeriale per le attività a valere sul Fondo) ha approvato, nel corso del 2016, 64 operazioni per un importo di 5.808 milioni di euro (rispetto a 44 operazioni per un importo di 5.118 milioni di euro nel 2015), a fronte di oltre 6,9 miliardi di euro di finanziamenti all'export abilitati.

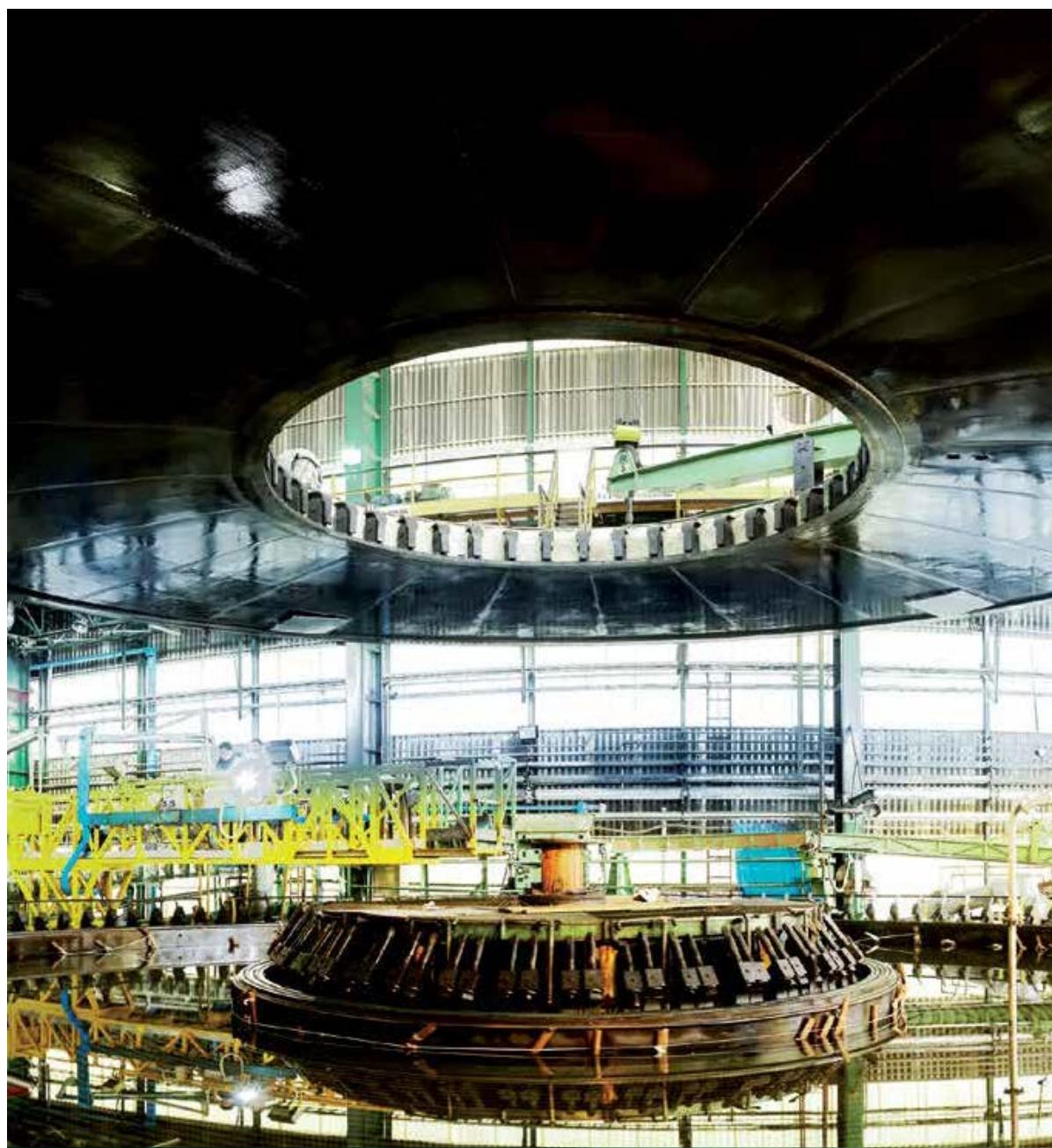
SOSTEGNI ALL'EXPORT

(milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per prodotto

Prodotto	Numero operazioni	Valore nominale sottostante
Credito acquirente	14	5.590
Credito fornitore	50	218
TOTALE GENERALE	64	5.808

Di tali operazioni, 5.590 milioni di euro hanno riguardato il credito acquirente attraverso finanziamenti di forniture nel settore della cantieristica navale (segmento crocieristico), petrolchimico, energetico e infrastrutturale effettuate da esportatori italiani a controparti estere. I restanti 218 milioni di euro, inerenti a operazioni di credito fornitore, hanno riguardato il finanziamento di forniture relative a macchinari e componenti, realizzate da società italiane a controparti estere.



STORIE DI SIMEST 2016

PRYSMIAN POWERLINK: l'energia passa sotto i mari del NORD EUROPA

Attraverso un'operazione di **sostegno all'export**, insieme a SACE abbiamo supportato l'azienda milanese nella realizzazione di cavi sottomarini per l'interconnessione energetica fra il Regno Unito e la Norvegia.

Relazione sulla gestione

SOSTEGNI ALL'EXPORT

(milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per Paesi

Paesi	Valore nominale sottostante
Bermuda	2.280
Regno Unito	1.894
Oman	764
U.S.A.	460
Camerun	170
Indonesia	40
Turchia	17
Brasile	16
Svezia	16
Kazakistan	11
Altri	140
TOTALE GENERALE	5.808

In relazione al credito all'esportazione, i principali Paesi di destinazione delle forniture (a esclusione delle navi da crociera, concentrate nelle Bermuda) sono Regno Unito, Oman, Stati Uniti e Camerun.

SOSTEGNI ALL'EXPORT

(milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per settori

Settori	Valore nominale sottostante
Nautica	4.132
Petrolchimico	764
Edilizia/Costruzioni	638
Elettromeccanico/Meccanico	120
Energia	40
Tessile/Abbigliamento	21
Aerospazio	16
Metallurgico/Siderurgico	11
Altri	67
TOTALE GENERALE	5.808

In termini di analisi per settore, i volumi relativi al credito all'esportazione hanno riguardato principalmente forniture nel settore della nautica/crocieristico (71%), del petrolchimico (13%), delle infrastrutture e costruzioni (11%) e per la restante parte principalmente forniture meccaniche, energetiche, macchinari e aeronautiche.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

5.4 Attività di promozione e sviluppo

Le attività di promozione e sviluppo nel 2016 si sono sviluppate in stretto coordinamento con SACE e sono state rivolte sia a iniziative nel mercato nazionale per la diffusione dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società alle imprese italiane, sia alla partecipazione a missioni all'estero durante le quali è stato dato supporto tecnico alle aziende italiane coinvolte. Attraverso un presidio con presenza diretta su alcune aree regionali si è provveduto a intensificare l'operatività di copertura commerciale, in sinergia con la rete territoriale di SACE.

Attività sul territorio nazionale

SIMEST ha consolidato la propria presenza sul territorio nazionale attraverso le seguenti principali azioni commerciali:

- rafforzamento della propria presenza al nord e integrazione delle sedi periferiche con quelle di SACE;
- presidio delle aree geografiche del centro-sud con risorse professionali dedicate e dislocate presso la sede di Roma;
- intensificazione dei rapporti di collaborazione con controparti istituzionali, di mercato e associazioni di categoria e datoriali;
- implementazione di canali e azioni di promozione di natura telematica a presidio dei segmenti di clientela di dimensioni più limitate e per una diffusione più capillare delle innovazioni di prodotto.

Con l'obiettivo di creare più frequenti sinergie operative e facilitare le occasioni di incontro con la clientela, da marzo 2016 l'ufficio SIMEST di Milano è stato trasferito presso la locale sede di SACE BT e dotato di due nuove risorse dedicate al coverage dei clienti dell'area nord-ovest ed Emilia Romagna. A giugno è stata costituita una nuova area dedicata alle relazioni e sviluppo commerciale mentre, alla fine di agosto, si è provveduto a dislocare presso la sede di Venezia-Mestre di SACE Spa una risorsa dedicata alla gestione della clientela del Triveneto.

Inoltre, SIMEST ha preso parte alle 16 tappe del *roadshow*, pianificato dalla "Cabina di Regia per l'internazionalizzazione" presieduta dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che vede tutti i soggetti, pubblici e privati, del "Sistema Italia", impegnati in un'azione congiunta di promozione degli strumenti pubblici sul territorio nazionale. A seguito dell'Accordo siglato a gennaio con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili è stato invece organizzato un programma di incontri, che ha raggiunto 10 città italiane, teso a fornire un aggiornamento e la formazione ai commercialisti che operano nei rispettivi ambiti territoriali, quali consulenti delle PMI per i processi di inserimento sui mercati esteri.

Con riguardo alle collaborazioni rivolte a Enti Territoriali, congiuntamente a SACE è stato siglato un accordo con la Regione Puglia (ottobre 2016). SIMEST ha inoltre preso parte con propri esperti alle 4 tappe del *roadshow* "Cooperazione allo Sviluppo dell'Unione Europea: nuovi trend e opportunità per le imprese italiane", organizzato da Confindustria, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Agenzia ICE, che ha coinvolto più di 150 imprese e associazioni. Nel mese di ottobre 2016 è stata inoltre avviata una campagna di comunicazione e marketing a supporto delle novità introdotte con la riforma degli strumenti a valere sul Fondo 394/81, operativa da ottobre 2016. Oltre all'utilizzo di tutti i media, le attività di comunicazione sono state veicolate anche attraverso 12 *roadshow* sul territorio nazionale rivolti alle associazioni di categoria, camere di commercio e banche; a seguito della riforma e di tali iniziative di supporto, è stato registrato un incremento delle domande di finanziamento sia nel numero sia negli importi.

Relazione sulla gestione

Missioni all'estero

Nel corso del 2016 SIMEST ha preso parte a 14 missioni istituzionali e imprenditoriali nei seguenti Paesi: Algeria, Argentina, Brasile, Cina (due missioni), Corea, Cuba (due missioni), Egitto, Iran (due missioni), Kazakistan, Pakistan, Qatar, Tunisia e Turchia. Si aggiunge, inoltre, una missione in Perù a supporto del MISE, su un progetto specifico di cooperazione industriale. Nel corso di tali missioni SIMEST ha fornito assistenza alle imprese italiane presenti nell'ambito dei numerosi *business forum* e incontri *business to business*, per approfondire eventuali interessi e problematiche relative alle opportunità d'affari nei diversi Paesi e con l'obiettivo di favorire incontri con le aziende locali per avviare rapporti di collaborazione. Le varie missioni hanno avuto *focus* specifici sui settori di particolare interesse per ciascun Paese.

Rapporti internazionali

Nel corso dell'anno SIMEST ha consolidato i rapporti con le principali *development finance institutions* e ha assunto un ruolo-guida all'interno di EDFI (*European Development Finance Institutions*) attraverso l'ingresso dell'Amministratore delegato di SIMEST nel *Board of Directors* dell'Associazione e della EDFI *Management Company*, istituita per la gestione dei fondi UE dedicati al settore privato (ElectriFI, AgriFI ecc.). A livello operativo, SIMEST ha partecipato attivamente per tutto il 2016 ai meeting EDFI e ai relativi gruppi di lavoro e ha preso parte a eventi internazionali.

Inoltre, sono stati firmati un accordo con Indonesia Infrastructure Finance, finalizzato al supporto di un investimento in Indonesia di un *Partner* italiano di SIMEST, un *Memorandum of Understanding* con COFIDES, l'istituzione finanziaria bilaterale spagnola, e un Accordo di Collaborazione con E4IMPACT, Fondazione *spin off* dell'Università Cattolica di Milano, che attraverso accordi con le università africane promuove un MBA per la formazione di manager locali finalizzata allo sviluppo di iniziative imprenditoriali italiane in Africa. Nel mese di marzo, in occasione della missione imprenditoriale svolta in Corea e organizzata da Ministero degli Affari Esteri, Ministero dello Sviluppo Economico, ICE, ABI e Confindustria, è stato inoltre siglato un accordo di collaborazione tra SIMEST e Invest Korea, azienda governativa che promuove e facilita gli investimenti nel Paese asiatico. L'accordo intende rafforzare le relazioni economiche nel campo degli investimenti e innovazione, facilitando la realizzazione in Corea di progetti di aziende italiane, soprattutto PMI.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

6. Gestione dei rischi

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, in relazione ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta nell'attività di investimenti in partecipazioni, SIMEST ha in atto specifici presidi per la gestione del rischio di prezzo, del rischio di credito, del rischio di liquidità e del rischio di mercato.

Nel corso del 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Regolamento Rischi di SIMEST. Lo scopo principale del regolamento è di assicurare che SIMEST, in coordinamento con la Capogruppo Cassa depositi e prestiti, sia in grado di far fronte ai rischi assunti con proprie risorse. Il Regolamento contiene pertanto i medesimi principi di gestione dei rischi presenti a livello di Capogruppo, tenendo conto della specificità e della dimensione di SIMEST. Inoltre, sono state emanate le conseguenti *policy* operative.

All'interno dei suddetti regolamenti e del Regolamento Investimenti, già in vigore da novembre 2015, sono state inserite specifiche linee guida in materia di investimenti e specifici presidi di controllo del merito creditizio, sia *ex ante* sia *ex post*, riferiti a ogni singola controparte: i regolamenti normano il funzionamento del processo di investimento e di monitoraggio e i ruoli delle unità organizzative coinvolte.

Gli esiti dell'istruttoria condotta dai diversi Servizi organizzativi sono sintetizzati nella proposta di partecipazione che viene esaminata nel Comitato Investimenti. Qualora ritenuta valida e d'interesse – tenuto conto anche del rischio finanziario/di credito correlato e delle modalità di gestione e riduzione dello stesso – la proposta viene portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione SIMEST per la definitiva approvazione. Successivamente si procede alla definizione e al perfezionamento degli accordi con il *Partner* secondo gli indirizzi e le indicazioni stabiliti dal Consiglio stesso.

In materia di monitoraggio e mitigazione dei rischi, il rischio di credito relativo all'investimento in partecipazioni viene in primo luogo mitigato attraverso l'acquisizione di impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST, in parte assistiti da fideiussioni corporate, garanzie reali e garanzie bancarie o assicurative.

GARANZIE	(%; milioni di euro)			
	2016		2015	
Impegni diretti dei <i>Partner</i> italiani	83%	410	79%	370
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	12%	58	16%	77
Impegni assistiti da garanzie reali	6%	28	5%	21
TOTALE IMPORTO VERSATO	496		468	

Al 31 dicembre 2016 gli impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni ammontano complessivamente a circa 410 milioni di euro (370 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 58 milioni di euro (77 milioni di euro al 31 dicembre 2015); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a 28 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Il rischio variazione del prezzo e il rischio esposizione valutaria vengono mitigati attraverso la contrattualistica che garantisce, di norma, a SIMEST il rientro dell'investimento al prezzo storico pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione.

Relazione sulla gestione

La gestione del rischio liquidità e del rischio tasso d'interesse viene monitorata costantemente attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni. Inoltre, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di liquidità e d'interesse, durante il 2016 è proseguita l'attività di revisione della composizione dei debiti finanziari, per rendere più coerente il profilo temporale degli investimenti partecipativi con la relativa provvista finanziaria, attraverso l'assunzione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine e la rinegoziazione di linee di credito esistenti.

Con riferimento agli investimenti partecipativi, al 31 dicembre 2016 si rilevano 14 situazioni relative a precontenziosi, con trattative in corso per il rientro del credito o transazioni concluse in esecuzione delle quali SIMEST sta ricevendo dei pagamenti. Tali posizioni corrispondono a crediti – in linea capitale e al netto delle somme ricevute dai garanti – per circa 12 milioni di euro. Si rilevano inoltre, alla stessa data, 61 posizioni, anche relative a operazioni non più presenti in portafoglio, che riguardano contenziosi (prevolentemente decreti ingiuntivi, concordati preventivi e fallimenti) e che corrispondono a crediti – in linea capitale e al netto delle somme ricevute dai garanti – per circa 28 milioni di euro.

Durante l'anno è stato completato un progetto finalizzato al disegno e all'implementazione di logiche, processi e strumenti operativi di analisi e monitoraggio andamentale della rischiosità degli investimenti. L'obiettivo del monitoraggio consiste nell'intercettare tempestivamente eventuali posizioni creditizie anomale, così da consentire al *management* di attuare specifici interventi a tutela dei propri attivi e, nel caso, di recuperare il credito.

Specifici presidi sono assicurati anche per i Fondi Agevolati gestiti da SIMEST ai fini di monitorare e mitigare i principali rischi cui i fondi sono esposti. In particolare, durante il 2016, al fine di mitigare il maggior rischio a cui è esposto il Fondo 394/81, ovvero il rischio di credito, si è provveduto ad aggiornare il sistema di *scoring* applicato da SIMEST per la valutazione economico-finanziaria delle imprese che richiedono finanziamenti a valere sul Fondo 394/81. Le modifiche proposte sono state approvate dal competente Comitato Agevolazioni e verranno applicate progressivamente a tutte le domande di finanziamento che perverranno a SIMEST.

Per quanto riguarda il Fondo 295/73, invece, durante il 2016 il Comitato Agevolazioni ha approvato il piano delle coperture attraverso il ricorso a strumenti derivati per mitigare il rischio di tasso cui è principalmente esposto il fondo stesso. Il suddetto piano è stato interamente attuato.

A seguito dell'approvazione del Regolamento Rischi, nel corso dell'anno è stato implementato il processo di valutazione della congruità tra risorse patrimoniali disponibili (rappresentate dal patrimonio netto) e capitale economico necessario a fronte dei rischi assunti, misurato con le metodologie in essere nella Capogruppo CDP (c.d. processo ICAAP - *Internal Capital Adequacy Assessment Process*). Le risultanze delle valutazioni hanno confermato la piena congruità del capitale sia nella situazione attuale sia nell'orizzonte prospettico del Piano Industriale.



STORIE DI SIMEST 2016

La posta pneumatica di OPPENT da Milano arriva a DUBAI

Abbiamo sostenuto l'azienda lombarda con un finanziamento agevolato per l'**inserimento sui mercati extra UE**, finalizzato all'apertura di un ufficio commerce. Obiettivo: incrementare la presenza in Medio Oriente.

Relazione sulla gestione

7. Sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare la conformità alla normativa di riferimento, il rispetto delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *management*.

In particolare i controlli di primo livello, o controlli di linea, previsti dalle procedure organizzative e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, sono svolti dalle strutture operative e amministrative. I controlli di secondo livello, o controlli sulla gestione dei rischi, sono affidati a unità organizzative distinte dalle precedenti e perseguono l'obiettivo di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie strutture e la conformità dell'operatività aziendale alle norme. Infine, i controlli di terzo livello sono attuati dall'*Internal Audit*, che assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Per lo svolgimento delle proprie attività, l'*Internal Audit* presenta al Consiglio di Amministrazione un piano delle attività, in cui sono rappresentati gli interventi di *audit* programmati in coerenza con i rischi associati alle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Gli esiti delle attività svolte sono portati con periodicità annuale all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale; gli elementi di criticità rilevati in sede di verifica sono, invece, tempestivamente segnalati alle strutture aziendali competenti per l'attuazione di azioni di miglioramento.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

8. Governance e attività di supporto

8.1 Comunicazione

Nel corso del 2016 sono stati portati a termine il progetto del *restyling* dell'immagine dell'azienda, lo sviluppo della comunicazione *online*, la gestione delle celebrazioni relative all'anniversario 25° anno di attività aziendale oltre al progetto pilota di *Corporate Social Responsibility* (CSR).

Nello specifico, è stata completamente rivista l'immagine istituzionale di SIMEST, procedendo a una revisione grafica di tutto il materiale di supporto. Con riferimento alla comunicazione online si è intensificato l'utilizzo dei *social media* per i comunicati stampa, e nel mese di novembre è stato lanciato il nuovo sito internet di SIMEST, accessibile da qualsiasi terminale grazie a una progettazione innovativa.

Tra novembre e dicembre 2016 è stata avviata la campagna di comunicazione a sostegno delle novità relative ai finanziamenti per l'internazionalizzazione, introdotte dal Ministero dello Sviluppo Economico, con ampio utilizzo dei canali *online* e digitale.

È proseguito inoltre il supporto ai numerosi incontri sul territorio realizzati da SIMEST, insieme a SACE e con ICE. Inoltre, è stata potenziata la comunicazione attraverso gli organi di stampa con un numero elevato di articoli centrati su SIMEST o con importanti riferimenti all'azienda.

Per quanto riguarda gli eventi aziendali, per celebrare i 25 anni di attività di SIMEST il 16 novembre è stato organizzato un convegno dedicato alle aziende *partner*. L'evento si è tenuto presso la Borsa di Milano e ha visto alternarsi sul palco – oltre ai vertici di SIMEST e del Gruppo CDP – esponenti delle istituzioni economiche e delle aziende *partner*. Hanno aderito rappresentanti di 200 tra aziende e studi professionali. Nel corso dell'evento sono stati presentati il video istituzionale di SIMEST e una pubblicazione sull'impatto dell'attività di SIMEST sulle aziende in portafoglio.

8.2 Organizzazione e risorse umane

Struttura organizzativa e organico

Nel corso del 2016 è stata effettuata la revisione dell'assetto organizzativo aziendale, propedeutica alla definizione e implementazione del Piano Industriale 2016-2020.

In conformità a quanto in essere in Cassa depositi e prestiti e in SACE, le unità organizzative di I livello sono state denominate "Aree" e quelle di II livello "Servizi" (fatta eccezione per alcuni Servizi riferiti a funzioni di staff per i quali è stato previsto un riporto diretto all'Amministratore delegato/Direttore generale). Allo scopo di attuare la razionalizzazione delle attività di investimento e di finanziamento sono state concentrate in un'unica "Area Investimenti" le attività inerenti agli investimenti partecipativi e le attività concernenti i finanziamenti agevolati concessi a valere sul Fondo 394/81. Sono inoltre confluite nell'Area Investimenti le attività di gestione e monitoraggio degli investimenti partecipativi.

Inoltre, al fine di creare nuove linee di attività per incrementare l'offerta alla clientela e di svolgere l'attività di promozione commerciale sul territorio, è stata costituita l'Area Marketing e *Business Development*. È stata anche istituita l'Area *Export Credit*, che svolge l'attività di supporto al finanziamento dei crediti

Relazione sulla gestione

all'esportazione, nella duplice forma di credito acquirente e credito fornitore. Per quanto concerne le unità organizzative in staff all'Amministratore delegato/Direttore generale è stata introdotta, in un'ottica di efficientamento dei processi, l'Area *Operations* che accenna i Servizi di *Back Office* e di *Middle Office* amministrativo. Il Servizio di *Back Office* svolge l'attività di erogazione e rientro dei finanziamenti, mentre il Servizio di *Middle Office* svolge le attività di acquisizione delle partecipazioni e di gestione operativa e amministrativa dei contratti di investimento e finanziamento.

È stata istituita l'Area Amministrazione, Pianificazione e Controllo, cui competono, direttamente o come presidio delle attività concentrate presso la Capogruppo, le attività di contabilità, bilancio, pianificazione, controllo di gestione e di tesoreria.

Al fine di realizzare un maggior coordinamento in ambito organizzazione e servizi di funzionamento interno è stata costituita l'Area Organizzazione, Sistemi e Servizi, al cui interno sono stati collocati il Servizio Organizzazione e il Servizio IT e Funzionamento Interno. A tale Area è inoltre assegnato il presidio in materia di acquisti anche alla luce degli accentramenti previsti in tale ambito dalla Capogruppo.

Viene altresì mantenuta l'Area Legale, in cui sono state concentrate tutte le attività di Segreteria degli Organi societari e del Comitato Agevolazioni, ed è stato inserito un Servizio che svolge attività di *advisory* legale per dare maggiore supporto alle imprese. Sono rimaste invariate le attività del Servizio Risorse Umane nonché il riporto diretto all'Amministratore delegato/Direttore generale.

Inoltre, a riporto dell'Amministratore delegato/Direttore generale sono altresì collocati il Servizio *Identity & Communications*, che cura sia la comunicazione esterna sia quella interna, nonché i rapporti con i *media*, e il Servizio Relazioni Istituzionali, la cui attività è focalizzata sulla gestione dei rapporti con le istituzioni nazionali in sinergia con il Gruppo. Da ultimo, in conformità alle linee evolutive di Cassa depositi e prestiti e di SACE e in logica di un maggiore presidio delle funzioni di controllo, è stato introdotto il riporto diretto all'Amministratore delegato del Servizio *Risk Management* (in *outsourcing* presso CDP).

Nel corso del 2016 è stata favorita la *job rotation* che ha coinvolto 35 persone, dando in questo modo opportunità di crescita alle risorse aziendali. L'ordinario *turnover* aziendale è stato ovviato con il ricorso a rotazioni del personale per la copertura delle posizioni rimaste scoperte.

È stato effettuato, con esito positivo, il rinnovo triennale per la Certificazione della gestione di tutte le attività aziendali secondo la norma Qualità ISO 9001:2008, nonché per la Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo gli standard OHSAS 18001:2007.

L'organico della società al 31 dicembre 2016 è complessivamente pari a 162 unità (di cui 8 distaccate presso SIMEST da CDP: 4 Dirigenti, 2 Quadri direttivi e 2 Aree professionali) e registra un decremento nel corso del 2016 di 1 unità. Tale decremento è dovuto all'uscita di 8 risorse nel corso dell'anno, unitamente all'inserimento di 7 risorse (delle quali 3 distaccate presso SIMEST da CDP). L'età media dei dipendenti si assesta sui 49 anni mentre la percentuale dei dipendenti con elevata scolarità (laurea o master, dottorati, corsi di specializzazione *post lauream*) è pari a oltre il 60% dell'organico.

ORGANICO AZIENDALE*

	Unità al 31/12/2016	Unità al 31/12/2015
Dirigenti	12	10
Quadri direttivi	78	79
Personale non direttivo	72	74
TOTALE	162	163

* Inclusi i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 21 unità al 31/12/2016 (numero inferiore di 3 unità rispetto ai *part time* presenti al 31/12/2015) e i distaccati da CDP.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

Gestione e formazione del personale

Nel corso del 2016 SIMEST ha erogato 4.550 ore complessive di formazione in aula (in aumento del 38% rispetto alle circa 3.300 dell'anno precedente) per accompagnare i dipendenti nella loro crescita professionale. I corsi hanno riguardato argomenti tecnico-specialistici, per migliorare la gestione dei progetti di *business*, e tematiche comportamentali per migliorare l'approccio relazionale. Particolare attenzione è stata rivolta all'integrazione con SACE, in particolar modo per quanto riguarda la conoscenza degli strumenti SACE anche ai fini della promozione dei suddetti strumenti da parte delle risorse che svolgono la loro attività di promozione sul territorio. La formazione obbligatoria ex D.Lgs. 81/01 è stata eseguita alla luce dei dettami di legge.

8.3 Contenzioso

Relativamente al contenzioso giuslavoristico, al 31 dicembre 2016 sono in corso tre procedimenti giudiziari per due dei quali il *petitum* complessivo è di circa 280 mila euro. Il terzo procedimento è relativo all'imputatività del licenziamento da parte di un dipendente.

Con riferimento al contenzioso tributario, il giudizio in fase di appello per l'annullamento di una cartella di pagamento concernente l'imposta di registro, richiesta risalente al trasferimento dal Mediocredito Centrale alla SIMEST delle attività relative ai Fondi Agevolati, si dovrebbe ragionevolmente concludere positivamente per SIMEST, analogamente a quanto già avvenuto per l'obbligato solidale Mediocredito Centrale.

8.4 Governo societario

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

SIMEST si è dotata del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231), in cui sono state individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato previste dal citato decreto e i principi, le regole e le disposizioni del sistema di controllo adottato a presidio delle attività operative “rilevanti”, oggetto di successivi aggiornamenti. Il Consiglio di Amministrazione della società nella seduta del 20 maggio 2016 ha approvato un aggiornamento della Parte Generale del Modello 231.

All’Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello, di aggiornarne il contenuto e di coadiuvare gli Organi societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione. L’Organismo di Vigilanza di SIMEST è formato da tre componenti, un esperto in materia giuridico-penale, un esperto in materia economico-aziendale e il *Chief Audit Officer* di CDP o altro dipendente del Gruppo CDP da lui designato in possesso di elevata esperienza in materia di Sistema dei Controlli Interni.

In data 8 luglio 2016 sono intervenute le dimissioni del Presidente dell’Organismo di Vigilanza in ragione dell’assunzione di nuovi impegni istituzionali, e ai sensi del Regolamento dell’Organismo le relative funzioni sono state assunte dal componente più anziano. L’Organismo di Vigilanza si è avvalso, nel corso dell’esercizio 2016, del supporto del Servizio *Compliance* per una costante e indipendente supervisione sul regolare andamento dei processi aziendali e del complessivo Sistema dei Controlli Interni. Nel corso del 2016 l’Organismo di Vigilanza si è riunito 11 volte e ha tenuto un incontro con l’Organismo di Vigilanza di SACE Spa. Dal 15 novembre 2016 SIMEST è sottoposta all’attività di direzione e coordinamento da parte di SACE Spa, nel rispetto del “Regolamento sull’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo CDP” approvato da CDP il 23 marzo 2016.